

**C'È UNA ROMANTICA DEDICA AL MARITO CANTANTE NEL ROMANZO DELLA SHOWGIRL, CHE A "CHI" RACCONTA (ANCHE) DEL SUO LUNGO AMORE: «PENSARE CHE AL PRIMO APPUNTAMENTO GLI HO DATO BUCA!, MA DOPO IL SECONDO NON CI SIAMO LASCIATI PIÙ»**

Azzurra Della Penna/foto Gianluca Saragò

**Gabriella LABATE**

# RAF, SEI NEL MIO CUORE DA 35 ANNI

MILANO - NOVEMBRE  
**Q**uello di Gabriella Labate, showgirl e attrice, nonché moglie del cantante Raf, è "il libro che visse due volte", più avanti ci spiegherà lei stessa perché. Ma intanto basti sapere che il primo capitolo del romanzo *Nudi* è uno schiaffo in faccia.

**Domanda.** Scrive di una bambina che diventa donna attraverso un percorso a tratti difficile, feroce. Ma lei all'apparenza Gabriella ha una vita magnifica, un matrimonio perfetto.

**Risposta.** «A dicembre sono 35 anni che io e Raffaele (Raffaele Riefoli, in arte Raf, ndr) stiamo insieme. Ci siamo sposati nel 1996».

**D.** Quando si chiude nella sua

stanzetta, lei racconta ben altro.

**R.** «Ho messo insieme i fatti di cronaca che mi hanno colpito, i racconti che ho sentito fin da piccola. Sono del 1964, nata e cresciuta in un mondo di donne, con mamma e con tante zie che adoravo e che mi adoravano. Però, quando parlavano tra di loro, mi mandavano sempre via, e io le mie cugine ci piazzavamo dietro alla porta e sentivamo questi discorsi che certe volte ci facevano una paura... Sara, la mia protagonista dai capelli rossi, l'ho immaginata così per un disegno che aveva fatto mia figlia a 14 anni, l'ho vestita di questi racconti».

**D.** Lei che infanzia ha avuto?

**R.** «Io? Sono nata in un quartiere popolare di Roma, in via Augusto Dulceri, fra il Pigneto e Tor Pignattara, quando ero piccola e dicevo da dove venivo la gente mi guardava

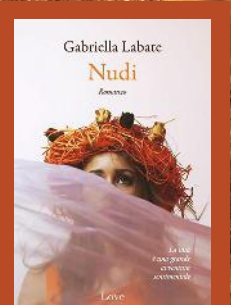
male, invece è il posto dove nella vita mi sono sentita più sicura. Ed è un posto dove ho necessità di passare ogni tanto, anche per respirarne l'aria: quel portone dove c'è stato quel primo bacio che leggi nel libro, sta lì e io so qual è».

**D.** Nel romanzo racconta di baci, ma anche di schiaffi, di molestie, di amore e di morte...

**R.** «Spero senza mai compiacermi del dolore, spero di farlo in modo netto, vorrei che la gente leggesse il mio libro con la stessa passione con cui l'ho scritto, scegliendo di fare dei salti temporali, di intrecciare le storie capitolo dopo capitolo, di creare, mi auguro, attesa».

**D.** Perché è "il libro che visse due volte"?

**R.** «È un po' una fenice. Quando ho scritto il libro, l'ho pub- >>>



**Ho vestito SARA di ricordi**

● *Esce il 15 novembre il libro "Nudi", di Gabriella Labate, in cui la protagonista Sara si racconta in un diario: prima bambina, poi ragazza e infine donna.*

● *Love Edizioni, 224 pp., € 17,90.*



*Solo su  
Chi*



MAKE UP PER GABRIELLA LABATE - IRENE L'GRAMANDI - MAKE UP PER RAFFAELE RIEFOLI - ARIANNA FARES - GLI ABBITI DI GABRIELLA SONO DI GIADA CURTI

**Roma. Gabriella Labate, 59 anni compiuti lo scorso 14 ottobre, e il marito Raffaele Riefoli, in arte Raf, 64, con il quale è sposata da 27 anni. La loro storia d'amore dura da 35 anni.**



>>> blicato con una piccola casa editrice, potevi acquistarlo solo su ordinazione. E proprio nell'ultimo firmacopie avevo delle sensazioni strane, il mio fisico mi diceva che c'era qualcosa che non andava. Poco dopo sono stata ricoverata al Gemelli, ci sono rimasta due mesi, ho avuto una patologia molto rara, abbiamo vissuto dei momenti davvero drammatici. Ho avuto anche l'asportazione dell'utero e delle ovaie».

**D.** Lei lo racconta con una tranquillità olimpica, lo sa?

**R.** «Si dice che certi percorsi siano necessari, ma la consapevolezza della mia vita, la consapevolezza della felicità ce l'avevo pure prima, me lo sarei evitato questo viaggio nel dolore... Oggi il mio corpo ha parecchie cicatrici, ma a Raffaele piaccio tanto lo stesso. E io alle mie cicatrici, che all'inizio volevo togliere, mi sono affezionata».

**D.** Tornando al libro?

**R.** «Nel momento in cui avevo sentito tanto affetto, il libro era appena uscito, sono stata ricoverata, è stato un piacere interrotto».

### *Raf mi ama con tutte quelle mie cicatrici a cui sono affezionata*

Quando sono uscita dalla malattia, non si trovava più. Alla fine l'ho ripubblicato, edito stavolta da Love, della Compagnia Editoriale Aliberti. Ho aggiunto un capitolo iniziale e, alla fine, una lettera ai miei figli e una a Raffaele».

**D.** E c'è anche una foto di voi due nudi su un letto...

**R.** «Eravamo nella stanza di un hotel a Formentera. Se avessi fotografato ogni camera di hotel dove siamo stati avrei fatto un altro libro, queste stanze sconosciute che diventano casa... A volte mi svegliavo e non sapevo dove mi trovavo».

**D.** Sapeva con chi stava, però.

**R.** «Questo è certo».

**D.** Senta, ma non teme l'effetto Mulino Bianco tra voi?

**R.** «In realtà noi due litighiamo, facciamo pace, facciamo le lavatrici, io cucino e se si fredda mi arrabbio... Posso dire una cosa sempre rispetto al libro?».

**D.** Prego.

**R.** «Mi è venuta una patologia simile a quella che ho raccontato in quelle pagine».

**Roma. Gabriella Labate tiene molto alle sue origini: «Sono nata in un quartiere popolare, fra il Pigneto e Tor Pignattara, quando dico da dove arrivo la gente mi guarda strano, ma non c'è posto nel mondo in cui io mi senta più sicura».**



**D.** Nel libro ci sono farfalle, metafore sulla metamorfosi, pensieri che il male che ti capita talvolta è il bene: lei non sarà un pizzico spirituale?

**R.** «Non amo gli estremi in generale, non mi piace il troppo spirituale, il troppo religioso, però quando racconto dell'ultimo battito del cuore di uno dei miei personaggi, io quel battito l'ho sentito davvero, l'ho trovato, era fra le mie braccia e in quel momento esatto io l'ho riconosciuto».

E poi quella persona non c'era più, quel corpo fra le mie braccia non era più lì, sapevo che era andato via. E ho sentito una liberazione più che una sofferenza».

**D.** Non si stenta a credere che questo sia il libro preferito di suo marito.

**R.** «Fra i preferiti, penso. Lui prima che lo finissi non ha letto nulla, neanche una riga, ma non l'ho fatto leggere a nessuno, non volevo nessun tipo di interferenza. C'è un pezzetto in più di me den-

tro, non è tutto, ma è un pezzetto in più».

**D.** In che senso un pezzetto, non tutto?

**R.** «Quando c'è la dedica a Raffaele scrivo "a quello che di noi non sapremo mai", perché non necessariamente io devo scavare nella sua anima e lui nella mia per amarci, anche se io e Raffaele stando insieme da così tanto tempo ci conosciamo e ci riconosciamo anche in un solo battito di ciglia».



# UNA VITA FRA tv e cinema



**IL TG DELLE  
VACANZE**



**MI CONSENTA**



**S.P.Q.R.  
2000 E 1/2 ANNI FA**

Dall'alto, Gabriella Labate nel programma "Il TG delle vacanze" con Andrea Roncato, Gigi Sammarchi e Angela Melillo; in "Mi consenta" con Valeria Marini, Pamela Prati e la Melillo; nel film "S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa" con Christian De Sica. Sotto, in "Il ritorno del Monnezza" con Claudio Amendola.



**IL RITORNO  
DEL MONNEZZA**



Con Raf (a sin.) Gabriella Labate ha avuto due figli: Bianca, 27 anni, e Samuele, 23. Il cantautore ha scritto per la moglie una delle sue hit più famose: "Sei la più bella del mondo".

**È LUI IL PIÙ  
BELLO DEL MONDO**



**D.** E poi lei per lui è "la più bella del mondo", come canta nella canzone.

**R.** «Mio marito non è obiettivo. Però, che gioia sapere che quella canzone scritta per me (l'ha detto lui) è stata dedicata a tante, a tantissime donne».

**D.** Scusi se rompo la poesia, ma lei, in tutti questi anni, mai una tentazione?

**R.** «I corteggiatori ci sono stati, ma noi ci siamo scelti, sarebbe molto difficile... Come posso dire? L'attrazione verso altre persone non è abbastanza».

**D.** D'altronde Raf è sexy.

**R.** «Per me è un gran figo, a parte la prima volta che l'ho visto e che non mi piaceva per niente, pensi che lui mi ha invitato a cena e io non ci sono andata. Al nostro primo appuntamento gli ho dato buca».

**D.** Racconti tutto.

**R.** «Eravamo nella stessa tra-

smissione, si chiamava *Improvvisando*, lui doveva provare una canzone, che non era la sua e che mi piaceva, e sono rimasta ad ascoltarlo».

**D.** Le piaceva ascoltarlo cantare. Sempre più romantica...

**R.** «E lui era veramente impacciato, gli cadeva lo spartito, si copriva e io pensavo: "Ma allora è proprio timido". Dopo, tornata in camerino arriva un tipo che mi dice che Raffaele mi voleva invitare a cena, ma per timidezza aveva mandato lui. Io lavoravo quella sera, non avrei fatto in tempo, ma gli ho detto di sì che sarei andata. Che brutta cosa. Sul tardi, tornando in albergo con un'amica sono passata proprio davanti al ristorante dove avremmo dovuto vederci e c'era il cameriere che chiudeva la serranda. Allora abbiamo chiesto se c'era stato Raf a cena e lui: "Sì, è stato qua fino a mezz'ora fa. Ma

lei è Gabriella? Ha lasciato una lettera per lei". Leggo la lettera, mi sento in colpa, lo chiamo e lui mi chiede se voglio andarlo a salutare e io vado con la mia amica».

**D.** Con l'amica? Non da sola?

**R.** «Il nostro saluto è stato proprio un saluto, abbiamo bevuto un bicchiere d'acqua e ci siamo detti che ci saremo incontrati il mese dopo perché entrambi avremmo lavorato nella stessa trasmissione, *Cocco*. Ricordo di avere lasciato quella stanza in un'altra dimensione, ho detto alla mia amica che ero innamorata persa di lui, di uno di cui non sapevo niente. Così non ci siamo né visti né sentiti per un mese. Ci siamo ritrovati negli studi televisivi a Napoli, lui mi ha invitato immediatamente a cena e, da quella sera, non sono neanche tornata a casa mia, non ci siamo mai più lasciati!». ●

©Riproduzione riservata